

Laboratorio di Città Corviale

10

Sofia Sebastianelli e Sara Braschi, *Laboratorio di Città Corviale e Dipartimento di Architettura - Roma Tre*



Il Progetto del Laboratorio ha lo scopo di affiancare alle trasformazioni edilizie di Corviale, complesso residenziale di Roma situato nella periferia sud-ovest, azioni e politiche sociali in grado di accompagnare i soggetti che ne saranno direttamente coinvolti e di tradurre gli interventi di riqualificazione urbana previsti nell'area in politiche di sviluppo locale di più ampio respiro che coinvolgano gli attori e le realtà già presenti sul territorio e informare, raccordare e coordinare le diverse progettualità previste.

L'obiettivo del Laboratorio è quello di generare interesse nei confronti del processo di trasformazione, rendendo il percorso aperto e inclusivo nei confronti di persone e soggetti che non si riconoscono come potenziali agenti del cambiamento.

Il Laboratorio di Città Corviale è oggi interpretato come luogo fisico di incontro e confronto costante, un soggetto con cui le reti locali e le Istituzioni possono interloquire in riferimento alla trasformazione del Piano Libero e, più in generale, rispetto alla riqualificazione del quartiere.

Le principali attività oggi in essere sono: Accompagnamento sociale degli abitanti del Piano Libero.

Il progetto di trasformazione urbana del Piano Libero di Corviale prevede la realizzazione di 103 alloggi laddove oggi vivono 135 famiglie da più di venti anni, nei locali originariamente destinati a servizi e negozi. Il programma prevede, per l'avvio del cantiere, il trasferimento delle famiglie in alloggi temporanei.

Il Laboratorio è l'anello di comunicazione

tra l'Ater e le famiglie, il ruolo di mediazione è infatti cruciale nel cercare di attenuare i conflitti e le resistenze di ciascun nucleo. La disponibilità all'ascolto, la possibilità di trovare un luogo all'interno del quartiere dove recarsi per avere costantemente notizie, dove poter presentare le proprie istanze ha di fatto accompagnato le famiglie in questa fase di cambiamento. Il Laboratorio promuove inoltre il Progetto della Memoria: attraverso l'arte, intende raccontare il vissuto delle famiglie occupanti che nella rigidità di questa struttura modulare hanno plasmato lo spazio attraverso micro trasformazioni inventando soluzioni architettoniche sempre nuove; uno spazio dove tante storie di vita si sono intrecciate nel corso degli ultimi venti anni di cui il progetto vuole conservarne memoria.

Le attività del Laboratorio agiscono anche nell'ambito dell'animazione sociale. È stata effettuata la mappatura delle realtà locali, delle associazioni e dei comitati di quartiere, poi attraverso lo strumento del Tavolo di Lavoro Locale si sono costruiti momenti di riflessione e progettazione comune e di azione concreta, finalizzati a favorire lo sviluppo di relazioni di fiducia tra il Laboratorio, le realtà locali attive, gli abitanti del Corviale e le Istituzioni di riferimento. Il Laboratorio inoltre svolge didattica e divulgazione, accanto all'azione di accompagnamento sociale e animazione territoriale, l'attività didattica avviene attraverso lezioni e seminari divenendo centro di ricerca-azione, luogo di riflessione e ideazione.

SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ALL'ABITARE CITTÀ ACCESSIBILI A TUTTI

10

Sofia Sebastianelli e Sara Braschi.
Vista dai prati circostanti del mastodontico edificio principale del Piano di Zona Corviale, Roma.